

COMUNE DI NEGRAR - Provincia di Verona

**Regolamento per l'installazione, la modifica e
l'adeguamento delle stazioni radiobase per la telefonia
cellulare**

Approvato con D.C.C. n. 90 del 14.12.2004

14/12/04 90

UFFICIO DI PIANO DEL COMUNE DI NEGRAR:

dott.ssa Sonia Braggio

arch. Massimo Saltini

Responsabile del procedimento

arch. Annalisa Lo Presti

NORME PER L'INSTALLAZIONE, LA MODIFICA E L'ADEGUAMENTO DELLE STAZIONI RADIOBASE PER TELEFONIA CELLULARE

Articolo 1 – Finalità

Il presente Regolamento ha lo scopo di disciplinare la localizzazione urbanistico-edilizia nell'ambito del territorio comunale inerente l'installazione, la modifica e l'adeguamento delle infrastrutture per impianti radioelettrici al fine di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale, nonché di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, compatibilmente con il mantenimento di una ragionevole quantità di radioservizi svolti per pubblica utilità.

Articolo 2 – Normativa di riferimento

Le finalità di cui al precedente articolo sono perseguite nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia.

Articolo 3 – Ambito di applicazione ed esclusioni

Il presente Regolamento si applica per l'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici e la modifica delle caratteristiche di emissione di questi ultimi e, in specie, per l'installazione di torri, tralicci, di impianti radiotrasmettenti, di ripetitori e servizi di comunicazione elettronica, di stazioni radio base per reti di comunicazioni elettroniche mobili GSM/UTMS, per reti di diffusione, distribuzione e contribuzione dedicate alla televisione digitale terrestre, nonché reti radio a larga banda punto-multipunto nelle bande di frequenza all'uopo assegnate.

Rimangono esclusi dal campo di applicazione del presente Regolamento:

- a) gli impianti di radiotrasmissione radio-localizzazione adibiti al servizio Carabinieri, Forze di Polizia e Forze Armate, tenuto conto del servizio prestato;
- b) gli impianti per reti a radiofrequenza dedicate alle emergenze sanitarie ed alla protezione civile.

Articolo 4 –Localizzazione delle infrastrutture ed impianti

ARTICOLO ANNULLATO

ARTICOLO ANNULLATO

ARTICOLO ANNULLATO

Articolo 5 – Atto amministrativo abilitante

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. e.4), del DPR 380/2001, nonché ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 1, lett. e.2), del DPR 380/2001 e dell'art. 86, comma 3, del D. Lgs 259/2003, l'installazione delle infrastrutture e degli impianti di cui all'art. 3 comma 1, è subordinata al rilascio di permesso di costruire.

Oltre al permesso di costruire, il richiedente dovrà richiedere al Comune il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 87 del D. Lgs 259/2003, previo accertamento da parte dell'Organismo competente ad effettuare i controlli, di cui all'art. 14 della Legge 36/2001, della compatibilità del progetto con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, stabiliti uniformemente a livello nazionale in relazione al disposto della citata legge 36/2001 e relativi provvedimenti di attuazione.

La presentazione della richiesta del permesso di costruire e dell'autorizzazione prevista dall'art. 87 del D. Lgs 259/2003 deve essere contestuale.

Relativamente alle richieste di sola modifica delle caratteristiche di emissione degli impianti, l'unico titolo abilitante da richiedere ed ottenere è la suddetta autorizzazione di cui all'art. 87 del D. Lgs 259/2003.

Articolo 6 – Documentazione da allegare alla richiesta di installazione

Le richieste di rilascio di permesso di costruire per l'installazione, la modifica e l'adeguamento delle infrastrutture e degli impianti di cui all'art. 4 comma 1, debbono essere corredate della documentazione prevista dal Regolamento Edilizio per l'ottenimento di tale titolo abilitativi (art. 17 del Regolamento Edilizio).

Le istanze per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 87 del D. Lgs 259/2003, redatte su modello A allegato n. 13 del suddetto D. Lgs, devono essere corredate della seguente documentazione, per la parte non ancora agli atti del Comune:

- 1) dati anagrafici, codice fiscale del richiedente (che in ogni caso dovrà essere l'esercente), del progettista e del proprietario e del terreno
- 2) titolo di proprietà o altro titolo idoneo a dimostrare la disponibilità dell'area e/o della infrastruttura sulla quale si intende effettuare l'installazione dell'impianto;
- 3) dichiarazione da parte del richiedente/esercente, firmata ed autenticata ai sensi del DPR 445/2000 con la quale si impegna a realizzare l'impianto in conformità al progetto e di mantenerlo in esercizio conformemente ai livelli di progetto;
- 4) dichiarazione da parte del progettista, firmata ed autenticata ai sensi del DPR 445/2000 con la quale si attesta che il progetto dell'impianto rispetta i valori di campo elettromagnetico previsti dalla normativa vigente e i criteri di localizzazione di cui al presente Regolamento
- 5) Dichiarazione firmata dal gestore e dal progettista, autenticata nelle forme di legge, con la quale i medesimi attestano che la progettazione e la realizzazione dell'impianto avverrà compatibilmente con la qualità del servizio svolto dal sistema stesso, in modo da produrre i valori di campo elettromagnetico più bassi possibile e che, in ogni caso, i limiti e i valori prescritti dalla vigente normativa verranno rispettati anche in corrispondenza di edifici adibiti a permanenza non inferiore a quattro ore
- 6) Attestato di conformità ambientale/accertamento della compatibilità del progetto con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, rilasciato dall'ARPAV corredato dallo studio degli eventuali effetti cumulativi dovuti ad altri impianti e/o sorgenti di onde elettromagnetiche presenti nelle vicinanze, da acquisire a cura e spese del richiedente
- 7) Progetto dell'impianto comprendente:
 - Relazione esaustiva nei seguenti punti
 - indirizzo ed ubicazione dell'impianto
 - tipologia di utilizzo dell'impianto

- costruttore, tipo e modello dell'apparecchiatura
- caratteristiche delle apparecchiature di produzione, modulazione, demodulazione con le frequenze di trasferimento del segnale
- costruttore, tipo e modello dell'antenna trasmittente
- caratteristiche di irradiazione delle sorgenti, quali: diagrammi di irradiazione orizzontale e verticale, completi della scala, inclinazione sull'orizzonte dell'asse di massima irradiazione (tilt elettrico e meccanico); direzione di questo asse con riferimento ai punti cardinali; altezza dell'asse di massima irradiazione dalla base del traliccio o palo a cui è ancorata l'antenna;
- massima potenza ammessa in antenna
- canali di trasmissione radiati, larghezza di banda, frequenza dell'onda irradiata, frequenza della modulazione in ampiezza
- precisazione di quali e quanti altri impianti di remittenza sono installati nella zona interessata
- valutazione teorica dei valori di campo elettromagnetico a seguito dell'attivazione del progettato impianto nei luoghi di cui al precedente punto
- tipologia delle schermature degli impianti
- Documentazione fotografica completa dello stato di fatto (riferita all'area di intervento e all'intorno) con indicazione dei coni visuali ed elaborazione fotografica comprendente l'inserimento dell'impianto da installarsi al fine di valutare l'impatto ambientale e paesaggistico
- Schede RB1 e RB2 di cui alla circolare del Presidente della Giunta Regionale del Veneto del 09.08.2000 n. 14, compresa la documentazione in esse indicata e costituita da: Elaborati grafici di rappresentazione del progetto in opportuna scala di rappresentazione, corredati da: carte topografiche in scala 1:2000 nelle quali sono evidenziate altitudine e coordinate geografiche del punto o zona di installazione, le caratteristiche altimetriche e gli insediamenti abitativi della zona circostante l'installazione; cartografia del sito riportante l'ubicazione di altre stazioni radio base eventualmente presenti nel raggio di 1 km dal punto di installazione dell'impianto in oggetto.

Articolo 7 – Messa in funzione dell'impianto

Fermo restando che, per l'infrastruttura, occorre che sia prodotto il certificato di regolare esecuzione delle opere, la messa in funzione dell'impianto è subordinata alla presentazione da parte

del direttore dei lavori di una dichiarazione di fine lavori attestante la conformità e la corrispondenza dell'impianto rispetto al progetto autorizzato

Articolo 8 – Garanzia degli adempimenti

Il gestore deve costituire, all'atto della presentazione del certificato di regolare esecuzione relativamente all'oggetto dell'autorizzazione a garanzia degli adempimenti e delle obbligazioni assunte, incluse le attività di controllo di cui all'art. 10, una polizza fidejussoria a favore del Comune per un importo di euro 10.000 (diecimila) della durata decennale.

Articolo 9 – Attività di controllo

Il Comune si riserva il diritto di far eseguire controlli ambientali, senza preavviso ai gestori, avvalendosi dell'ARPAV e/o di tecnici di propria fiducia per verificare la rispondenza della conformità dell'impianto rispetto al progetto, alle condizioni e prescrizioni previste nell'atto amministrativo per l'impianto in esercizio, ed alla veridicità delle dichiarazioni, tramite misurazioni aggiornate del campo elettrico in base alle disposizioni legislative vigenti al momento della misura medesima e nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di qualità dettati dal presente regolamento.

Nel caso di installazioni esterne ai siti definiti maggiormente idonei dal presente Regolamento, le spese per accertamenti sono poste a carico del gestore. Decorso trenta giorni dalla richiesta di versamento delle spese sostenute, il Comune si rivarrà sulla somma garantita dalla polizza fidejussoria di cui al precedente art. 8.

Nel caso di accertato superamento dei limiti stabiliti dalla normativa vigente e/o di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni previste dall'atto amministrativo per la realizzazione dell'impianto, verrà emessa ordinanza da parte del Responsabile del Settore Gestione del Territorio per il ripristino delle condizioni prescritte entro il termine massimo di 60 giorni.

Scaduto inutilmente tale termine, richiamando le competenze in materia di igiene e sanità pubblica, il Sindaco emetterà ordinanza di disattivazione dell'impianto. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla Legge 36/2001 e dai relativi decreti di attuazione.

Il Comune, in accordo con l'ARPAV, promuoverà:

- a) campagne di informazione sui rischi eventuali connessi ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici emessi dagli impianti di stazione radio base e simili, e sugli accorgimenti adottati per garantire la salute dei cittadini

- b) la costante informazione alle popolazioni interessate attraverso il monitoraggio in continuo dei suddetti campi, sulla base di programmi stabiliti con apposita convenzione con l'ARPAV.

Articolo 10 – Impianti in postazione mobile

E' vietata l'installazione di stazioni radio base mobili per la telefonia cellulare se non a scopo sperimentale esclusivamente a tempo determinato espressamente autorizzati dal Comune sulle sole aree all'uopo individuate dallo stesso.

Le installazioni in argomento sono soggette al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 87 del D. Lgs 259/2001 o alla presentazione di Denuncia di inizio attività (per impianti con potenza inferiore a 20 Watt) con la presentazione della documentazione prevista dai precedenti articoli per tali titoli abilitativi.

Ad avvenuta ultimazione dei lavori e comunque prima della messa in funzione dell'impianto, il Direttore dei Lavori dovrà attestare la conformità e la corrispondenza dell'impianto realizzato al progetto autorizzato.

Articolo 11 – Impianti esistenti

Per gli impianti esistenti, legittimamente installati in virtù di precedenti disposizioni su siti non previsti dal presente Regolamento, è ammessa esclusivamente la manutenzione ordinaria, senza alcuna loro modifica. Ogni loro trasformazione è soggetta a nuovi titoli abilitativi.

L'Amministrazione, in attesa di una valutazione modellistica aggiornata da parte dell'ARPAV, richiederà ai gestori degli impianti esistenti un'autocertificazione attestante che l'impianto non supera i limiti e i valori previsti dalla vigente normativa, come pure le caratteristiche tecniche dell'impianto radiante stesso (tipo di antenna, potenza del connettore d'antenna, numero di canali, ecc.) comprese le misurazioni di fondo con impianto spento e funzionante.

Articolo 12 – Obblighi del gestore

E' posto a carico del gestore:

- a) l'onere e la responsabilità di mantenere assolutamente interdetta l'accessibilità da parte della popolazione alle pertinenze dell'impianto, adottando a tal fine le misure e gli accorgimenti idonei. Qualora la zona di installazione non risultasse interdetta, la stazione dovrà essere immediatamente spenta con ordinanza del Sindaco, fino al ripristino delle opere di sconfinamento.

- b) Comunicare al Settore Gestione del Territorio del Comune e all'ARPAV ogni variazione relativa all'impianto che non comporti il rilascio di nuovo titolo abilitante.
- c) garantire la conservazione in buono stato dell'impianto e di tutte le sue pertinenze
- d) in caso di scadenza della Concessione Ministeriale e nel caso questa non venga rinnovata o l'impianto non sia oggetto di trasferimento ad altra società, provvedere alla rimozione dell'impianto e al ripristino dello stato dei luoghi a propria cura e spese entro 90 giorni dall'avvenuta scadenza.
- e) impegno da parte del proprietario dell'impianto, reso con atto registrato e trascritto, a modificare o trasferire l'impianto a propria cura e spese qualora la realizzazione di una nuova struttura sensibile, prevedibile in base al P.R.G. renda l'impianto incompatibile con le disposizioni di verifica previste.

ELENCO DELLE PROPRIETA' COMUNALI

N^	Destinazione d'uso	Località	Dati catastali	Consistenza
1	Cimitero	Montecchio	fg. 34, mapp. 640	mq. 2949
2	Scuola Materna	Montecchio	fg. 34, mapp.2840	mq. 1280
3	Campo di Calcio	Montecchio	fg. 34, mapp 638	mq. 4166
4	Cimitero	Fane	fg.9, mapp. A	mq. 800
5	Scuola Elementare	Fane	fg. 7, mapp. 1581	mq.2186
6	Scuola Elementare	S. Maria	fg. 40, mapp. 84	mq.3188
6 bis	Ex stazione	S. Maria	fg. 40, mapp. 84	mq.375
7	Parco giochi	S. Maria	fg. 44, mapp.845,843,3,4,5	mq. 2436
8	Campo Calcio	S. Maria	Fg. 44, mapp.814, 815	mq. 20,000
9	Piazza Matteotti	Arbizzano	Fg. 44, mapp.624	mq. 6880
10	Campo incolto	Arbizzano	Fg. 45, mapp.298,276	mq.4900
11	Area Ecologica	Negrar	Fg. 31, mapp.685	mq.1345
12	Mercato Cerasicolo	Negrar	Fg. 31, mapp.684	mq.5742
12/bis	Palazzina Servizi	Negrar	Fg. 31, mapp.673	mq.3347
13	Municipio	Negrar	Fg. 25, mapp.156	mq.1496
14	Parco Giochi	Negrar	Fg. 26, mapp.874	mq.3200
15	Scuola Media	Negrar	Fg. 26, mapp.1198	mq.8860
16	Scuola Elementare	San Peretto	Fg. 32, mapp.629	mq.2228
17	Cimitero	Negrar	Fg. 22, mapp.A	mq.4600
18	Campo da Calcio	Negrar	Fg. 22, mapp.1381	mq.14400
19	Scuola Elementare	Negrar	Fg. 22, mapp.1382	mq.4398
20	Caserma Carabinieri	Negrar	Fg. 25, mapp.990	mq.450
21	Cimitero	Torbe	Fg. 15, mapp.B	mq.650
22	Ex Elementare	Torbe	Fg. 15, mapp.511	mq.1500
23	Cimitero	Mazzano	Fg. 13, mapp.C, 570,569	mq.1200
24	Campo Calcio	Mazzano	Fg. 13, mapp.681,677,678	mq.8000
25	Scuola Elementare	Prun	Fg. 6, mapp.359	mq.1456
26	Campo di Calcio	Prun	Fg. 6, mapp.191	mq.2000
35	Area Ecologica	Prun	Fg. 6, mapp.123, 138	mq.700
27	Cimitero	Prun	Fg.5, mapp.C	mq.700

N^	Destinazione d'uso	Località	Dati catastali	Consistenza
28	Scuola Elementare	Arbizzano	fg.44, mapp. 813	mq. 4707
28/bis	Scuola Materna	Arbizzano	fg.44, mapp. 840	mq. 2973
28/ter	Palestra	Arbizzano	Fg 44, mapp. 812	mq.2800
29	Valier	Arbizzano	Fg. 44, mapp. 50,51,52,53 Fg. 47, mapp. 881,882	mq.19793
30	Parco Giochi	Arbizzano	fg.44, mapp. 683,684	mq.1800
31	Cimitero	Arbizzano	fg.49, mapp A,250,248,260	mq.1200
32	Campo Tamburello	Arbizzano	fg.48, mapp. 423,439	mq.4573
33	Centro Sociale	S. Vito	fg.35, mapp. 751	mq.1432
36	Lott. Cà Turri	Arbizzano	fg.48, mapp. 646	mq.
37	Serbatoio Terminon	Arbizzano	fg.48, mapp. 468	mq. 1317
38	Lott. Viale Europa	Negrar	fg.31, mapp.	mq
39	Serbatoio Crosara	Negrar	fg.31, mapp.	mq.597
40	Serbatoio Casa Bertolini	Montecchio	fg.29, mapp. 278	mq.211
41	Serbatoio Ragose	Montecchio	fg.46, mapp. 302	mq.288
42	Sede Prot. Civile	Mazzano	fg.13, mapp.310	mq.486
43	Area Verde Area Artig.	Arbizzano	fg.48, mapp. 451	mq.582
44	Serbatoio Montagnola	Arbizzano	fg.47, mapp. 514	mq.300